

COMUNICATO STAMPA

INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, SEMPLIFICAZIONE, CULTURA D'IMPRESA

Gli imprenditori dei Comitati Piccola Industria delle Confindustrie Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto riuniti a Bologna

21 maggio 2019 – Si sono riuniti a Bologna i Comitati Piccola Industria delle Confindustrie Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, per rafforzare le relazioni e i progetti comuni tra le piccole imprese delle aree manifatturiere più avanzate del Paese.

Dopo un approfondimento sugli andamenti economici delle tre regioni, gli industriali si sono confrontati su alcune tematiche di interesse della Piccola Industria, quali la cultura d'impresa e la rappresentanza, le infrastrutture e i trasporti.

“Abbiamo deciso – dichiara **Paolo Errico**, Presidente Piccola Industria di Confindustria Veneto – di dare un taglio pratico a questo ciclo d'incontri portando sul tavolo temi direttamente correlati alle esigenze del territorio e delle imprese, con particolare attenzione a infrastrutture, trasporti, semplificazione burocratico-amministrativa, ma non tralasciando l'importante partita che si sta giocando a livello europeo in merito ai nuovi Fondi di coesione 2021-2027, tuttora in fase di definizione”.

“La nostra comune volontà – sottolinea **Alvise Biffi**, Presidente Piccola Industria di Confindustria Lombardia – è superare le logiche territoriali e convergere su concrete strategie per la crescita, per dare risposte adeguate alle esigenze dei sistemi produttivi regionali che che rappresentiamo, diffondere i valori di cui le imprese sono portatrici e far comprendere il loro ruolo fondamentale per lo sviluppo e il benessere dei territori”.

“Il prezzo che le piccole imprese pagano alle carenze infrastrutturali – conclude **Giovanni Baroni**, Presidente Piccola Industria di Confindustria Emilia-Romagna – è molto elevato. Il deficit infrastrutturale riguarda l'intero Paese, le imprese e i cittadini, perché la mobilità delle merci e delle persone è oggi un fattore essenziale di competitività. Oltre al deficit delle grandi reti di collegamento con l'Europa e con il resto del Paese, sull'attività delle piccole imprese pesa la situazione di infrastrutture meno note, di cui magari non si occupano i media nazionali, ma sono vitali per quell'area. Un ponte sul Po bloccato da mesi, chiuso per il trasporto merci o per i trasporti eccezionali, significa costi enormi per una piccola impresa che lavora in quel territorio”.